

## Cud 2014. Chiarimenti, modello e istruzioni per l'uso

Il 28 febbraio termine ultimo per la certificazione unica dei redditi da lavoro e da pensione

La lunga stagione delle dichiarazioni dei redditi inizia il **28 febbraio**. Entro quella data i lavoratori dipendenti riceveranno dal loro datore il modello Cud (scarica il pdf). Più che di una dichiarazione (del **lavoratore-contribuente**) si tratta di una **certificazione** (del **datore**-sostituto d'imposta) delle somme erogate e delle relative **ritenute fiscali** effettuate. Il modello viene consegnato generalmente in formato **cartaceo** ma può essere trasmesso anche in formato **elettronico** purché sia stampabile e utilizzabile per i successivi adempimenti.

E' proprio questo il punto di interesse per i lavoratori: se spesso il Cud è la "base" per le loro successive dichiarazioni (modello 730 o **Unico**), ci sono casi in cui **il contribuente non deve fare altro** e i suoi obblighi verso il fisco sono a carico per intero del datore di lavoro.

Il Cud è per l'appunto la certificazione per il contribuente di una serie di **dati fiscali e previdenziali**:

- i **redditi di lavoro dipendente** o assimilati (ad esempio i compensi di soci di cooperative o dei sacerdoti) e di pensione corrisposti nell'anno precedente e assoggettati a tassazione;
- le relative **ritenute di acconto** effettuate dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico e versate al fisco;
- le **detrazioni** effettuate;
- i **dati previdenziali** e assistenziali del lavoratore e l'importo dei **contributi** a carico del lavoratore versati o dovuti all'Inps e all'Inpdap (ente previdenziale dei dipendenti pubblici).

### QUANDO BASTA IL CUD

Se il contribuente **non ha percepito altri redditi** che devono essere assoggettati a tassazione (per esempio, compensi per collaborazioni o redditi da locazione sottoposti a tassazione ordinaria) **non è obbligato a presentare altre dichiarazioni**. Questo sempre a condizione che il datore di lavoro abbia eseguito correttamente il conguaglio delle imposte.

In questi casi però la successiva dichiarazione dei redditi, pur non obbligatoria, può essere **conveniente** per il contribuente. Serve infatti a portare in deduzione o detrazione alcune **spese** sostenute. E' il caso, per esempio, delle spese mediche, degli interessi sui mutui, delle spese per le ristrutturazioni ecc.

In questo caso il contribuente ottiene un **credito d'imposta** (dal momento che il datore ha già effettuato le trattenute sul reddito da lavoro senza considerare questi sgravi) che può **compensare** con altri debiti **oriscuotere** direttamente con una successiva busta paga se utilizza il **modello 730**.

### NOVITA' CUD 2014

Le novità di quest'anno del Cud 2014 riguardano gli **eventuali bonus fiscali** concessi a ricercatori, lavoratori e lavoratrici che siano rientrati in Italia dopo aver svolto esperienze formative all'estero; **gli incentivi di produttività**; l'aumento al 24% della **detraibilità delle erogazioni** in favore di Onlus, partiti e movimenti politici; il nuovo codice per i **Comuni alluvionati** della Sardegna, a conferma della sospensione degli obblighi fiscali.

Si ricorda inoltre che, come prevede il regolamento 2013, l'Inps renderà disponibile in **modalità telematica** la certificazione unica dei **redditi di lavoro dipendente**, pensione e assimilati. Per coloro che ne faranno richiesta sarà comunque possibile ottenere il **Cud in formato cartaceo**.

### 5 E 8 PER MILLE

Anche se il contribuente non presenta una dichiarazione dei redditi può comunque esprimere la propria scelta, utilizzando l'apposita **scheda allegata al Cud**, per la destinazione dell'8 per mille e del 5 per mille delle sue imposte rispettivamente allo Stato o a una istituzione religiosa (comprese anche l'Unione buddhista italiana e l'Unione induista italiana), oppure ad associazioni non profit, enti di ricerca scientifica, associazioni sportive dilettantistiche e comuni.